

EVENTI | mercoledì 31 maggio 2017, 10:06

Giornata mondiale del lavoro a maglia in pubblico



10 giugno al Museo del Territorio biellese



Tra le opere d'arte per una buona causa è lo slogan con il quale il Museo del Territorio Biellese aderisce alla Giornata Mondiale del Lavoro a Maglia in Pubblico, evento internazionale che unisce le appassionati di knitting in un momento di sferruzzo collettivo.

Vari ed importanti musei, negli ultimi anni, hanno organizzato momenti di lavoro a maglia all'interno delle loro sale e anche il Museo del Territorio ha deciso di aprirsi anche a questa iniziativa.

Questa giornata sarà un'occasione di incontro per le appassionati del lavoro a maglia, che potranno lavorare all'interno della splendida cornice del Museo, condividendo esperienze e racconti, in un dialogo tra artigianato ed arte che, grazie alla preziosa collaborazione di Gomitolo Rosa Onlus, avrà un risvolto benefico: donare delle coperte lavorate a maglia alle mamme e ai bimbi aiutati dal Centro di Aiuto alla Vita.

Cos'è Gomitolo Rosa:

Gomitolo Rosa Onlus recupera la lana autoctona delle regioni italiane che, in sovrapproduzione, sarebbe altrimenti destinata ad essere bruciata, la trasforma in gomitoli di diversi colori, legati a specifiche patologie, che offre ad Ospedali o Enti e Strutture che si occupano di salute, per promuovere il knitting, arte di lavorare ai ferri, come strumento per vincere l'ansia sia in fase di diagnosi sia di cura, al fine di contribuire al benessere di chi è colpito dalla malattia, in particolare nell'ambito delle patologie oncologiche.

Per concretizzare appieno l'obiettivo della diffusione e della promozione della cultura della conservazione delle lane autoctone e del loro recupero ai fini della salvaguardia dell'ambiente, promuove il knitting, mediante il progetto Il filo che unisce, presso Associazioni e Gruppi di Lavoro a Maglia già esistenti o di nuova costituzione che conoscano e facciano propri gli obiettivi di Gomitolo Rosa ed offrano la propria opera volontaria e gratuita con spirito di gruppo e uno stile conforme a finalità condivise di solidarietà sociale.

Indicazioni pratiche:

Ritrovo alle 15.00 presso il Museo del Territorio Biellese

È necessario portare i propri ferri (tradizionali o circolari) o luncinetto, n. 5 o 6

La lana sarà messa a disposizione da Gomitolo Rosa Onlus

Verranno prodotti dei quadrati misura cm 20x20 che poi verranno cuciti insieme per realizzare le coperte. Termine previsto ore 18.

Partecipazione gratuita. Ai fini organizzativi è gradita la prenotazione.

Per informazioni e prenotazione: tel.:
0152529345 mail: museo@comune.biella.it

BIELLA

Al Museo va in scena la Giornata mondiale del lavoro a maglia

- Appuntamento per oggi, fino alle 18. A tutti i partecipanti sarà garantita una giornata in un ambiente stimolante, con la possibilità di condividere storie, esperienze, racconti personali

LORENZO MARTINOTTI | 10/06/2017 15:53:41



L'evento si svolge al Museo del Territorio (© Gomitolo Rosa)

BIELLA – Si terrà oggi, alle ore 15 presso il Museo del Territorio biellese, la Giornata Mondiale del Lavoro a Maglia in pubblico, evento internazionale al quale il Museo ha deciso di aderire, un piacevole e originale momento di «*sferruzzo collettivo*» per tutti coloro che coltivano la passione del knitting.

L'evento

La giornata, che si svolgerà dalle ore 15 alle ore 18, sarà una singolare occasione di incontro per tutti coloro che sono appassionati di lavoro a maglia (e che infatti, dovranno presentarsi muniti di ferri, tradizionali o circolari, e di uncinetto, mentre invece la lana sarà messa a disposizione da Gomitolo Rosa Onlus). A tutti i partecipanti sarà garantita una giornata in un ambiente stimolante, con la possibilità di condividere storie, esperienze, racconti personali; un intreccio di lana, ma anche di vite, di cultura e artigianato, il tutto in vista di un obiettivo ancor più prezioso: grazie alla collaborazione di Gomitolo Rosa Onlus, infatti, tutti i lavori che verranno realizzati durante la giornata saranno donati ai bambini aiutati dal Centro di Aiuto alla Vita.

Gomitolo Rosa

Come già detto, la lana verrà messa a disposizione da Gomitolo Rosa Onlus, che si occupa di recuperare gli scarti derivanti dalla sovrapproduzione da varie regioni italiane; si tratta di lana che altrimenti sarebbe distrutta o buttata via. Questa, in seguito, viene trasformata in gomitoli e utilizzata per promuovere attività di knitting in collaborazione con Ospedali o Enti che si occupano di salute, facendo dell'arte del lavoro a maglia uno strumento per combattere l'ansia sia in fase di diagnosi che in fase di cura, e fornendo un inestimabile contributo, soprattutto a chi soffre di patologie oncologiche.

ATTUALITÀ | martedì 13 giugno 2017, 08:38

Biella: Giornata Mondiale del lavoro a maglia di scena al Museo del Territorio



Come tutti gli anni, la tradizionale Giornata Mondiale della Maglia in Pubblico si svolge nelle prime due settimane di giugno. Grazie al contributo di gruppi appassionati e nostalgici di una tecnica ormai dimenticata e padroneggiata ormai da nonne e vecchie zie, parchi, giardini e spazi pubblici di tutto il mondo sono stati invasi da knitters armate di uncinetti, ferri e coloratissimi filati! Lo scopo ultimo del World Wide Knitting in Public Day, meglio noto con la sigla WWKIPD, è smentire l'idea, ancora molto diffusa, che la maglia sia un'attività svolta solamente da donne anziane che lavorano, in case brutte e cupe, goffi manufatti per i propri nipotini, costretti ad indossarli e sopportarne, con qualche velata lamentela, il prurito. L'evento, nato da un'idea di Danielle Landes nel 2005, si è subito diffuso in tutto il mondo; da allora ci si incontra per sferruzzare tutti insieme, scambiarsi consigli, chiacchierare e rilassarsi in compagnia.

Per la speciale ricorrenza anche Biella ha voluto omaggiare un simile evento all'interno delle sale del Museo del Territorio Biellese. Un nutrito gruppo di signore, infatti, si è ritrovato per lavorare a maglia nell'ex convento di San Sebastiano tra le opere d'arte custodite nelle sale del Museo. Arrivate con ferri e uncinetto hanno realizzato, con la lana offerta da Gomitolo Rosa Onlus, degli speciali quadrotti, con una precisa finalità benefica: creare tante mattonelle quadrate attraverso l'arte della cucitura per produrre tante copertine da donare al Centro Aiuto alla Vita di Biella. Grazie alla sensibilità del Comune di Biella e dell'Associazione Gomitolo Rosa Onlus, la Giornata Mondiale della Maglia in Pubblico è stata sicuramente un'occasione di socializzazione e condivisione di alti valori di solidarietà e un'opportunità preziosa per riscoprire le antiche arti della cucitura, vero marchio di fabbrica del nostro territorio.



SETTIMANALE LA LOMELLINA
MERCLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

GLI APPUNTAMENTI
DELLA SETTIMANA AL



IL FILO CHE UNISCE È PER I BAMBINI

Sta per concretizzarsi il progetto "Il filo che unisce", a cura delle associazioni "AmiCivico.17" e "Gomitolo Rosa", per aiutare i bambini ricoverati nel reparto oncologico



"Gaslini" di Genova. Mattonelle e copertine in pura lana vergine italiana saranno donate ai piccoli malati e realizzate grazie all'aiuto delle signore del Civico.17, che da ieri pomeriggio, martedì, si sono riunite per iniziare a

lavorare a maglia. Da venerdì, alle ore 17, le volontarie Adriana e Silvia instruiranno le "Gomitoline", bambine dai sette ai quattordici anni, per insegnare loro questa arte. Attrezzi forniti dalla biblioteca.

ATTUALITÀ | giovedì 28 settembre 2017, 11:28

Biella: Consegnate al Centro di aiuto alla vita le coperte del Museo del Territorio



“Tra le opere d’arte...per una buona causa” è stato lo slogan con il quale il Museo del Territorio Biellese, in collaborazione con Gomitolo Rosa Onlus, aveva aderito, lo scorso 10 giugno, alla Giornata mondiale del lavoro a maglia in pubblico, facendo dell’evento internazionale, che unisce le appassionate di lavoro a maglia in un momento di “knitting collettivo”, un piccolo progetto benefico.

La giornata è stata un’occasione di incontro affinché le appassionate di knitting potessero lavorare con ferri e filo all’interno della splendida cornice del Museo, producendo dei quadrati di lana che sarebbero poi stati cuciti per diventare copertine da donare alle mamme e ai bimbi aiutati dal Centro di aiuto alla vita.

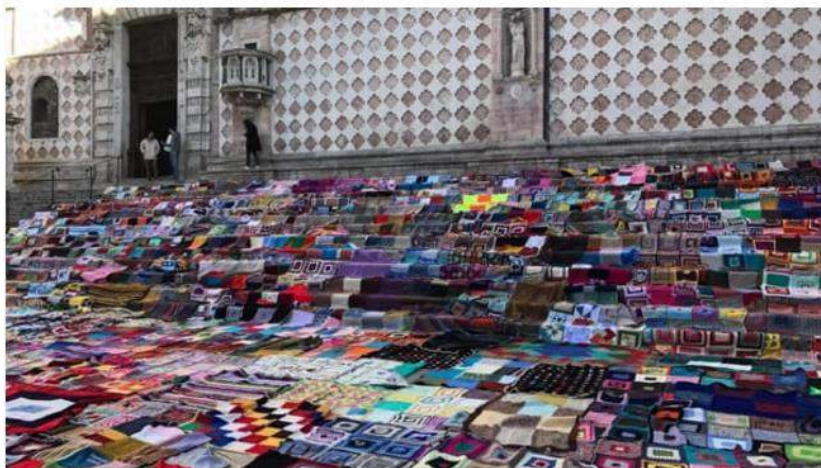
Dopo quel giorno alcune di loro hanno continuato a lavorare anche a casa e mercoledì 27 settembre l’assessore alla Cultura, Teresa Barresi, la responsabile del Museo, Valeria Miotello, e le rappresentanti dell’associazione Gomitolo Rosa Onlus hanno incontrato la presidente del Centro di aiuto alla vita, Elena Caucino, e la responsabile di Casa 2000 (la struttura di accoglienza al Piazza), Loredana Garreffa, per consegnare loro le copertine di lana che sono state prodotte.

Cronaca / Centro Storico

La piazza del centro invasa da coperte colorate per la solidarietà: l'idea di un gruppo di perugine dal "Cuore di maglia"

L'ultima loro proposta, estesa a livello nazionale (col contributo di "Gomitolo rosa onlus"), è la "coperta del coraggio". Cominceranno a distribuirla lunedì 30 ottobre ai bambini delle zone terremotate

PT Sandro Francesco Allegrini
28 OTTOBRE 2017 10:51



L'acropoli è invasa da coperte di lana fatte a mano. Le hanno realizzate un gruppo di signore animate da valori di solidarietà umana. Fanno parte del gruppo nazionale "Cuore di maglia". Hanno cominciato a realizzare vestitini per bambini nati prematuri. "Per loro - dicono - era impossibile trovare un abitino, dato che spesso pesano pochi etti".

Cuore di Maglia, si è adoperato per i bambini terremotati d'Abruzzo e per le zone alluvionate della Liguria, per il terremoto in Emilia, nei centri di accoglienza di Lampedusa e in diverse azioni umanitarie in paesi stranieri in guerra. Oltre che per la permanenza in ospedale del bambino e dei genitori col progetto "Care".

Le nostre signore perugine hanno fondato il gruppo "Coraggio" e hanno ottenuto una sede al civico 122 di corso Bersaglieri, fornita dall'Associazione della Pesa. Si vedono là il mercoledì e il venerdì pomeriggio.

L'ultima loro proposta, estesa a livello nazionale (col contributo di "Gomitolo rosa onlus"), è la "coperta del coraggio", dalle misure di 90*120. Cominceranno a distribuirla lunedì 30 ottobre ai bambini delle zone terremotate di Cascia. "Una coppia di persone potrà guardare la tv col confort di quella lana, che è calore anche umano".

Da stamane il Centro di Perugia è disseminato dei loro lavori. Coperte sul sagrato della cattedrale, vicino alla Fontana... ovunque A testimoniare il persuaso bisogno di fare del bene.

'Coperta del coraggio' da Perugia a Cascia

Un tripudio di colori - sabato mattina - per riscaldare e 'abbracciare' simbolicamente, da tutta Italia, i bambini colpiti dal terremoto



28 Ott 2017 14:07

Si è svegliata con indosso una coperta, sabato mattina, piazza IV Novembre. No, non fa ancora così freddo. Lo scorso febbraio l'associazione Coraggio, con il contributo di borgo Sant'Antonio e Gomitolo rosa onlus, ha deciso di tentare un'impresa difficile: raccogliere tanti quadrotti di lana, come quelli delle coperte delle nostre nonne, tutti rigorosamente lavorati a mano per poi cucirli insieme e donarli ai bambini del comune di Cascia, colpiti dal terremoto.

IL TERREMOTO



L'iniziativa

Solidarietà In breve tempo l'appello lanciato dall'associazione ha fatto il giro di tutta Italia e, in pochi mesi, i quadrati si sono moltiplicati fino a diventare migliaia. Tutti colorati, caldi, cuciti a mano sono stati recapitati nella sede dell'associazione. Custodiscono, al loro interno, una storia d'amore, di passione, di cura di chi semplicemente ha deciso di intrecciare i fili insieme.

La coperta Sabato mattina la coperta è stata esposta e ha colorato tutta piazza IV Novembre, dalle scalette del duomo

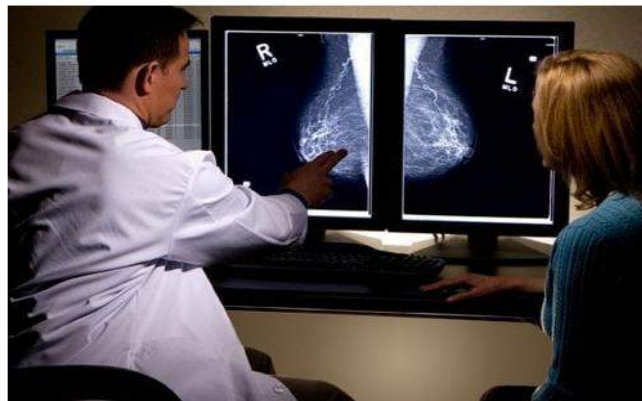
fino alla Fontana, «per testimoniare la vicinanza e l'abbraccio di tutta Italia agli abitanti di Cascia». Poi, lunedì mattina, le coperte verranno consegnate ai bambini del piccolo borgo, a testimonianza dell'affetto e della vicinanza di tutti coloro i quali, in silenzio, e con le proprie mani, hanno reso possibile questo sogno.

"Gomitolo rosa", il lavoro a maglia per recuperare equilibrio e benessere

di MONICA PIANI



"Il più grande errore nel trattamento delle malattie è che ci sono medici per il corpo e medici per l'anima, anche se le due cose non dovrebbero essere separate" sosteneva Platone nella notte dei tempi, e, nonostante sia passato un tempo infinito che ha cambiato tutto il percorso della vita umana con i progressi della scienza e delle tecnologie molto specifiche e mirate, la parte anima è sempre più soffocata e penalizzata perché sovrastata totalmente dalla tecnicità. È molto importante certo scoprire la malattia e curarla nel modo migliore, ma non basta, sappiamo bene quanto ricevere una diagnosi pesante, sperimentare l'incertezza relativa alla salute e agli eventuali trattamenti, provare gli effetti collaterali delle cure e temere le recidive, ma anche più "banalmente" sottoporsi ad esami preventivi, che nessuno di noi fa mai a "cuor leggero", possa portare ad un significativo livello di ansia e paura. Valutare e gestire adeguatamente questi stati di animo è fondamentale altrimenti si ripercuotono negativamente sul percorso di cure e sulla qualità di vita del paziente.



Sappiamo anche, tra l'altro, quanto lo stress correlato alla permanenza dello stato ansioso comporti una ridotta efficacia del sistema immunitario e aumenti lo stato infiammatorio dell'organismo, incrementando morbidità, nervosismo, depressione ed addirittura mortalità. Quindi possiamo fare qualcosa in merito? Certo che sì, di soluzioni che ci vengono suggerite dal mondo olistico ce ne sono davvero tante... per esempio... avete già sentito parlare di "lana-terapia"? E' un'attività dai mille benefici per la salute e adatta a chiunque: adulti, bambini, giovani, anziani, uomini, donne, soggetti con problemi comportamentali o motori, persone stressate... Un punto a sinistra, uno a destra, dritto, rovescio, prendo la lana di questo colore, la passo sopra, arrotolo il filo sul dito, muovo gli aghi... ed ecco il "ritmo" scandito dall'agilità mentale e dall'attività costante delle mani... e credete... non solo soddisfazione nel vedere una sciarpa finita o un maglione da indossare o regalare, ma molto molto di più.



Lavorare a maglia muove meccanismi molto più profondi di quel che si possa pensare: un'ora di knitting fa le veci di un'ora di yoga o di meditazione. Il ripetere movimenti precisi e sempre identici a se stessi, con il sottofondo del tintinnio dei ferri che picchiettano, ha lo stesso effetto di un mantra rilassante e contribuisce a rallentare il battito cardiaco e ad abbassare la pressione arteriosa. Nel contare le maglie la mente è concentrata su qualcosa di creativo e gratificante, e il progredire costante del lavoro, mentre il gomito si srotola lentamente, e lo scorrere del filo tra le dita, sono elementi che staccano il pensiero dai problemi, dalle paure. Concentrarsi su questo tipo di creatività libera il flusso della mente, ottenendo così un distacco totale dall'ossessività delle preoccupazioni. Immaginate quindi la potenza rilassante di un'attività di questo tipo in una situazione ospedaliera!



Ecco allora l'idea della onlus Gomitolo Rosa: proporre la "Knitting-therapy" all'interno delle strutture ospedaliere, proprio con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei familiari, come strumento alternativo e complementare per combattere il disagio e recuperare equilibrio emotivo e benessere. Dal 18 ottobre scorso e fino a primavera inoltrata, il mercoledì ed il venerdì dalle 9,45 alle 11,45, nella sala d'attesa del reparto di diagnostica senologica delle Molinette a Torino, uno dei maggiori centri di riferimento del Piemonte per il tumore della mammella, alcune volontarie dell'associazione accolgono pazienti in attesa di esami o trattamenti radioterapici, consegnano loro lana e ferri e li stimolano nei momenti di attesa, che solitamente sono accompagnati da ansia, paura e tristezza, a produrre con il lavoro a maglia un quadrato di 20 cm x 20 che servirà insieme a tanti altri a confezionare coperte che verranno donate con finalità sociale.



Ed ecco che tra un punto e un altro, il ticchettio dei ferri e l'armonia dei colori della lana, il tempo vola, il pensiero si fa più leggero e lo sguardo dell'anima si perde in confini che si distaccano e superano le mura dell'ospedale e gli ostacoli delle malattie... ed allora ci si ricarica rilassandosi, si guarda oltre, e la creatività e la speranza prendono il sopravvento permettendo all'innato istinto di sopravvivenza di ciascuno di noi di trasformarsi in un'arma potente e vincente per qualsiasi battaglia si debba affrontare... è importante credetemi affrontare la vita considerando nella sua giusta importanza anche quella parte interiore che non si può né fotografare, né vedere, né toccare, ma che esiste e soprattutto che permette alle cure e alla scienza di lavorare su un terreno predisposto a "guarire". Basta poco davvero... anche un semplice filo può unire il corpo e la mente, la medicina allopatrica e quella naturale, con un solo scopo: curare per guarire!

www.monicipiani.it



CITTA' DI MORTARA
(Provincia di Pavia)
BIBLIOTECA CIVICA "F. PEZZA"

**"IL FILO CHE UNISCE": IL CIVICO.17 PER I BAMBINI MALATI ONCOLOGICI DEL
GASLINI DI GENOVA**

A progetto ormai concluso, mi piace condividere con tutti i nostri utenti una bella, sana, generosa esperienza che si è svolta per tre mesi nei locali del Civico.17, unendo giovani e meno giovani attraverso il lavoro a maglia.

La premessa: la Biblioteca di Mortara ai primi di settembre 2017 ha accettato l'invito di Gomitolo Rosa, con cui già ha condiviso in precedenza gli obiettivi di solidarietà sociale, a partecipare al progetto "Il Filo che Unisce – edizione Natale 2017" www.gomitolorosa.org.

L'obiettivo del progetto: mirato al Natale, si propone di realizzare copertine destinate ai bimbi malati, soprattutto oncologici, ospitati all'Ospedale Gaslini di Genova.

Chi ha partecipato e come: Le "Gomitolone", un gruppo di lavoro a maglia, assolutamente volontario, appositamente costituito presso i locali del Civico.17, già "sede" operativa degli incontri settimanali del gruppo "17 punti in compagnia", andatosi allargando strada facendo, che hanno utilizzato gomitolini di lana rossa e bianca, certificati 100% di lana autoctona dall'Associazione Tessile e Salute, donati da Gomitolo Rosa a fronte di un piccolo contributo da parte di Amicivico.17. Il gruppo si è trovato tutti i martedì presso il Civico.17, dai primi di settembre, progettando le copertine. E le "Gomitoline", bambine sensibilizzate al problema, che ormai tutti i venerdì volontariamente hanno deciso di trovarsi per imparare a lavorare a maglia e, quindi, contribuire a progetti futuri, con la regia di alcune "Gomitolone".

Cosa è stato richiesto: copertine (a mattonelle quadrate 20x20 cm con 5x4 quadrotti – intere 100x80) da donare direttamente ai bambini del Gaslini di Genova che vivono una situazione difficile e hanno bisogno di sentire la forza dell'amore e della vicinanza degli altri. Per questo il progetto viene chiamato "il filo che unisce". La donazione avviene attraverso la Band degli Orsi www.labanddegliorsi.it, che già opera nella struttura ospedaliera genovese.

Il risultato finale: con tantissimo piacere il Civico.17 è in grado di consegnare numero 25 copertine per i bambini! A ciascuna copertina sono state cucite le etichette con ricamata un'ochina e il logo del Civico.17. Sono bellissime e, soprattutto, fatte con tanto amore. Potete vedere le fotografie sulla pagina facebook della Biblioteca www.facebook.com/bibliotecacivico17/ e sul sito del Gomitolo Rosa <http://www.gomitolorosa.org/ita/i-doni-di-amicivico-17/>.

La squadra delle "Gomitolone" a cui va il nostro GRAZIE: Loretta, Silvia C., Silvia M, Francesca, Ginetta, Bruna, Brigitte, Adriana, Silvana, Imelda, Simona, Anna, Elena, Carla B., Carla G., Carla Z., Elena, Angela, Caterina Z., Caterina B., Delfina, Beatrice, Cesarina, Giovanna, Mariuccia, Mariangela, Barbara, Mirella.

Sono affiatate, sono brave, sono sorridenti e non vogliono disfare il gruppo, quindi rimarremo uniti nel filo della maglia per un altro progetto di solidarietà di cui vi faremo sapere più avanti.

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2017 LA PROVINCIA PAVESE

MORTARA

Copertine di lana per i bimbi malati



Le coperte lavorate a maglia per i bimbi del "Gaslini" di Genova

► MORTARA

Hanno lavorato a maglia per tre mesi nei locali del Civico17, la biblioteca civica di via Vittorio Veneto, per realizzare copertine di lana da inviare ai bambini malati, soprattutto oncologici, ospitati all'ospedale "Gaslini" di Genova. Si tratta del progetto "Il filo che unisce-Edizione Natale 2017", proposto al Civico17 dall'associazione Gomitololo rosa, con cui già ha condiviso in precedenza altri obiettivi di solidarietà sociale. Protagoniste dell'iniziativa sono state le "Gomitolo-ne", un gruppo di lavoro a maglia che s'incontrava nei

locali del Civico17 per gli incontri settimanali del gruppo "17 punti in compagnia".

«Questo gruppo – spiega Antonella Ferrara, direttrice della biblioteca civica – si è andato allargando strada facendo utilizzando gomitoli di lana rossa e bianca donati da Gomitololo rosa: la donazione avverrà attraverso la Band degli Orsi, che già opera nella struttura ospedaliera genovese». A ciascuna copertina sono state cucite le etichette con un'ochetta, simbolo di Mortara, e il logo del Civico17. «Sono bellissime e soprattutto fatte con tanto amore», conclude Antonella Ferrara. (u.d.a.)

Beatrice
Mirimin

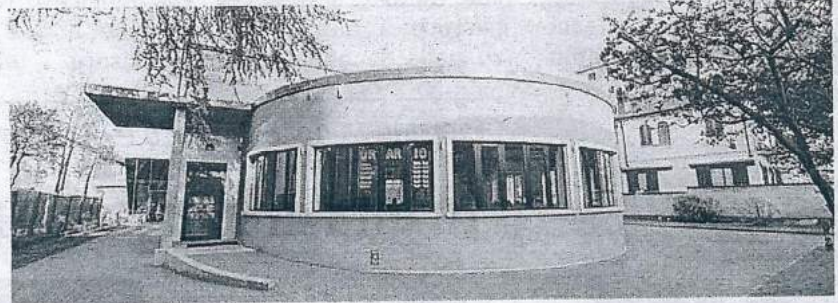
Coperte per i bimbi del "Gaslini"

Si è concluso il progetto di solidarietà sociale "Il filo che unisce-edizione Natale 2017", iniziato lo scorso settembre con una serie di incontri che si sono svolti alla biblioteca civica "Pezza".

Nato dalla collaborazione tra la biblioteca mortarese e l'associazione no profit "Gomitolo Rosa", attiva nel portare avanti diverse attività per aiutare soprattutto le mamme e le donne in difficoltà, il progetto si è articolato in una serie di incontri che sono iniziati i primi giorni dello scorso settembre, durante i quali un gruppo di instancabili lavoratrici ha realizzato venticinque copertine a tema natalizio, che sono già state donate ai bambini, soprattutto i piccoli pazienti ricoverati al reparto di oncologia all'ospedale Gaslini di Genova.

Il progetto "Il filo che unisce" non è una novità tra le attività dell'associazione. Da quasi un anno oramai, si pone come obiettivo la promozione presso ospedali o enti e strutture che si occupano di salute del lavoro a maglia, come uno strumento terapeutico e riabilitativo da affiancare durante il periodo di degenza per vincere l'ansia sia in fase di diagnosi sia di cura.

Per poter realizzare questo progetto, "Gomitolo Rosa" si appoggia a gruppi di lavoro a maglia già esistenti o di nuova costruzione,



che si offrano volontari per appoggiare e sostenere in maniera concreta le iniziative sociali proposte dall'associazione.

Fondamentale per la riuscita del progetto è stato quindi l'aiuto prezioso delle "Gomitolone", ovvero il gruppo di lavoro a maglia "I 7 punti in compagnia", che già aveva fatto dei locali della biblioteca comunale la propria sede.

Con il passare del tempo, il gruppo è diventato sempre più ampio e le volontarie hanno iniziato a darsi appuntamento ogni martedì, per progettare le copertine e iniziare a lavorare i gomitoli di lana rossa e bianca, certificati 100% lana autoctona dall'associazione Tessile e Salute e donati da "Gomitolo rosa" al gruppo con l'aggiunta di un piccolo contributo.

Si sono unite successivamente anche un gruppo di bambine, sensibilizzate al problema ed estremamente determinate, soprannominate le "Gomitoline", che hanno cominciato a vedersi ogni venerdì

per imparare bene a lavorare a maglia grazie all'aiuto di alcune "Gomitolone", così da poter contribuire attivamente ai prossimi progetti futuri.

A lavoro ultimato, ad ogni copertina è stata quindi applicata un'etichetta, ricamata con una piccola oca e il logo della biblioteca, per renderle riconoscibili e poter procedere con la donazione.

Le copertine, come tutte le donazioni che vengono effettuate, sono quindi passate successivamente nelle mani della Band degli Orsi, un'associazione che collabora già da diversi anni con la struttura ospedaliera genovese e si occupa di far pervenire tutti i regali dove se ne sente la necessità.

Anche se la missione è compiuta, Gomitolone e Gomitoline non hanno nessuna intenzione di sciogliersi, anzi rimarranno unite a lavorare al prossimo progetto di solidarietà, per ora ancora segretissimo.

La Lomellina
15 novembre 2017

Le "Gomitolone" unite per solidarietà

Il gruppo
delle
Gomitolone



Una bella storia di solidarietà ha avuto lieta conclusione al Civico.17, con l'esperienza che l'associazione "Gomitolo Rosa" ha condiviso con AmiCivico.17 e il gruppo delle "Gomitolone", ovvero utenti che si sono rese disponibili a lavorare a maglia per il progetto "Il filo che unisce", edizione natalizia. Ai bambini ricoverati nel reparto di Oncologia dell'istituto "Gaslini" di Genova, infatti, verranno consegnate venticinque copertine di lana rossa e bianca, certificate 100% autoctone dall'Associazione Tessile e Salute. Le "gomitolone", sin dai primi di settembre, si sono ritrovate in biblioteca e hanno coinvolto anche le "Gomitoline", bambine

che hanno deciso di imparare a lavorare a maglia. A ciascuna copertina sono state cucite le etichette con ricamata un'occhina e il logo del Civico.17: «Tutti i nostri ringraziamenti vanno alla squadra delle "Gomitolone" - afferma Antonella Ferrara, responsabile della biblioteca - composta da donne affiatate, brave, sorridenti. Hanno fatto le copertine con tanto amore e non vogliono disfare il gruppo, quindi rimarranno unite nel filo della maglia per un altro progetto di solidarietà di cui si parlerà più avanti». Tutti i lavori confezionati possono essere visti sia sulla pagina Facebook della biblioteca, che sul sito www.gomitolorosa.org. (f.f.)

Avvenire 17 novembre 2017 Mortara. Gara solidale per donare coperte ai piccoli pazienti del Gaslini di Genova



Volontari per il Gaslini

«Il filo che unisce»: questo il nome del progetto lanciato dall'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova e che ha avuto l'immediata risposta delle "gomitolone" e del "Civico 17", la biblioteca di Mortara (Pavia). Un'esperienza che ha portato alla donazione di 25 copertine per bambini ricoverati in quell'istituto. «Una gara di solidarietà, una bella, sana, generosa esperienza che si è svolta per tre mesi nei locali del Civico 17 – dice la direttrice della biblioteca, Antonella Ferrara –, unendo giovani e meno giovani attraverso il lavoro a maglia». Le "gomitolone", tutte volontarie, anziane e meno, si sono ritrovate per tre mesi negli spazi del civico e, utilizzando gomitoli di lana rossa e bianca, certificati 100% di lana autoctona dall'Associazione Tessile e Salute, donati da Gomitolo Rosa, hanno realizzato le copertine da 1 metro per 80 centimetri, con disegnata l'oca, simbolo di Mortara, che hanno poi consegnato ai piccoli pazienti genovesi. Loro, le protagoniste, dicono: «Il nostro è solo un gesto di amicizia verso chi soffre». (Pfr)